POLEMICHE

Turismo ligure

Al convegno italo-franco-monegasco di Ventimiglia i più diretti interessati della Riviera erano assenti Iniziative in programma

(Dal nostro inviato speciale)
Ventimiglia, 19 febbraio.

Il problema dei tassisti della zona confine è il primo che si presenta, sul piano pratico, per vedere in quale senso — positivo o meno — si potrà avviare il discorso auspicato nel convegno turistico italo-franco-monegasco, conclusosi ieri a villa Hanbury, per la creazione di un comprensorio turistico europeo comprendente la Riviera dei Fiori, la Costa Azzurra e il Principato di Monaco.

Attualmente le autopubbliche francesi possono venire sulla Riviera ligure a prelevare i clienti che li richiedono; i tassisti italiani, invece, non possono fare altrettanto sulla costa francese. Adesso, i proprietari di taxi della zona di confine italiana, chiedono che venga loro riservato uguale trattamento.

A questo scopo hanno inviato una mozione al convegno ventimigliese. Ma poiché un tale argomento esulava dal tema dei congressisti, è stato demandato alla consulta italo-francese per i problemi di confine. Nella prima riunione che tale organismo terrà, la richiesta dei tassisti italiani verrà esaminata e se ne parlerà con le autorità francesi per vedere di giungere ad una soluzione equa, che riservi, cioè, uguale trattamento per tutti, siano essi francesi od italiani.

Il problema non è dei più sterribili, ma servirà per vedere da quale spirito sono animati gli interessati al turismo di questa zona. E' chiaro che il discorso, iniziato a villa Hanbury, ha una sua logica stringente, legata alla nuova realtà turistica internazionale. Da parte francese è stato capito, tanto è vero che l'auspicato comprensorio fra le due zone di confine è stato patrocinato in special modo da francesi e monegaschi con argomenti validissimi. E' un discorso, in sostanza, che merita di essere portato avanti con sollecitudine, perché ormai il turismo non può più rinchiudersi nel proprio guscio località per località, ma deve al contrario abbracciare vasti orizzonti soprattutto per poter far fronte ad una concorrenza che diventa di giorno in giorno più spietata.

Gli esperti ritengono che queste due zone devono indirizzarsi verso un turismo di medio livello, un turismo, comunque, che richiede sempre più attrezzature ed infrastrutture moderne (come ad esempio piscine e porticcioli per la nautica). Un altro settore sul quale dovranno concentrarsi gli sforzi è il cosiddetto turismo d'affari, quello di convegni e congressi di un certo livello che portano una clientela qualificata. Ed in questi due settori la Riviera dei Fiori manca quasi totalmente di attrezzature, vuoi perché non vi sono adeguati aiuti ed incentivi da parte del potere centrale, vuoi perché manca, appunto, una programmazione comprensoriale: tutto, in sostanza, è ancora legato all'iniziativa privata che, da sola, non può affrontare problemi tanto vasti.

C'è anche, per quanto riguarda la Riviera ligure, un altro discorso da fare, quello di un certo campanilismo, che tuttora esiste, tra un centro e l'altro. La conferma è venuta proprio da questo interessante convegno di Ventimiglia, che è stato disertato dai diretti interessati, vale a dire gli operatori turistici della zona. Nella sede in cui si parlava di un comprensorio europeo che abbraccia la zona da Cannes ad Alassio, in cui esperti e studiosi della materia tracciavano le linee da seguire per adeguare le attrezzature in vista della nuova richiesta della clientela, sono mancati i rappresentanti del Savonese (salvo il caso isolato dell'Azienda di Alassio) e sono mancati, addirittura, quelli della zona ancor più direttamente interessata, vale a dire quella che va da Diano Marina a Ventimiglia. Si è notata, addirittura, l'assenza di un rappresentante dell'Ente provinciale per il turismo di Imperia, vale a dire l'ente che dovrebbe dare un indirizzo ed un impulso all'attività turistica locale. Ed è mancato anche, salvo una breve apparizione alla prima seduta, il rappresentante dell'assessorato regionale.

Non sappiamo se tutte queste assenze devono ascriversi a quella che potremmo definire sottovalutazione dell'importanza del convegno o, magari, a motivi polemici, se non addirittura campanilistici. E' certo, comunque, che quando si discute del turismo nell'ambito del Mec (questo era il tema del convegno) e i relatori sono addirittura docenti della Sorbona di Parigi, dovrebbe risultare abbastanza chiaro che vale la pena di muoversi per sentire che cosa c'è di nuovo sull'argomento.

Vittorio Preve

Si chiede che il capitale pubblico intervenga per i Cantieri di Pietra

Ieri un incontro alla Provincia e un'assemblea dei lavoratori con parlamentari e sindacalisti "Il titolare dell'azienda — ha detto Codazzi della metalmeccanici — non ha pagato 800 milioni di contributi Inps - Manifestazioni delle maestranze - Domani la vertenza va in Regione

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 19 febbraio.

La situazione dei cantieri navali di Pietra Ligure è stata discussa, questo pomeriggio, nel corso di un'assemblea straordinaria cui hanno partecipato le maestranze dell'industria pietrese e una folta delegazione di dipendenti delle officine di allestimento e di riparazione che hanno sede a Genova. Sono intervenuti anche il senatore Urbani e l'onorevole Noberasco, gli unici dei parlamentari fra quelli invitati, i rappresentanti sindacali e provinciali e, naturalmente, il consiglio di fabbrica del cantiere.

Ha aperto il dibattito Siccardi, del consiglio di fabbrica, il quale, dopo essersi rammaricato per l'assenteismo dei parlamentari liguri (soltanto Cattanei aveva giustificato l'assenza con precedenti impegni) ha affermato che *«la situazione peggiora di giorno in giorno nonostante il cantiere pietrese non sia un ramo secco, sia anzi un'industria competitiva a livello europeo e costituisca dunque un indiscusso patrimonio dello Stato»*. Siccardi ha aggiunto: *«L'unica soluzione possibile, per risolvere la crisi in atto, è quella di una gestione pubblica che sostituisca quella del commendator Rebolino»*.

Ha quindi preso la parola il senatore Urbani: *«I cantieri pietresi e le officine di Genova devono continuare ad esistere, indipendentemente dall'attuale gestione: se questa, per suoi errori, o sue insufficienze non è più in grado di proseguire, si metta da parte. Verrà sostituita da una gestione a capitale pubblico»*.

Urbani ha poi dato notizia dell'incontro, avvenuto in mattinata a Savona, presso l'amministrazione provinciale alla presenza del presidente della provincia ingegner Siccardi, delle organizzazioni sindacali, del consiglio di fabbrica e del senatore Varaldo e dell'onorevole Noberasco. Nel corso della riunione sono state esaminate le proposte avanzate dalle maestranze pietresi e cioè: la costituzione di un comitato ristretto in difesa delle sorti del cantiere; la creazione di un fondo di solidarietà per alleviare i disagi dei lavoratori che sono senza salario da due mesi e attendono ancora la tredicesima mensilità; la richiesta di un incontro fra le parti a livello governativo.

Nel dibattito è quindi intervenuto il sindacalista Codazzi, della segreteria provinciale dei metalmeccanici: *«Il commendator Rebolino — ha sostenuto — non si merita più la nostra fiducia. Da più di un anno infatti non versa i contributi all'Inps, creditore nei suoi confronti di circa 800 milioni. Pare ora che l'Istituto sia deciso a presentare istanza di fallimento. Urge dunque un'azione di forza da parte dei lavoratori: bisogna occupare il cantiere oppure farlo requisire dal sindaco se opportunamente appoggiato dalle forze politiche»*.

A Codazzi ha prontamente ribattuto Siccardi, dichiarando che *«l'occupazione dell'azienda favorirebbe ancor più la minaccia di fallimento»*. Uno degli operai presenti, Perelli, ha avanzato una proposta: *«Dato il disinteresse degli organi politici sarebbe opportuno programmare una nostra lotta interna facendo scioperi e cortei improvvisi ma civili, e bloccando l'Aurelia per attirare su Pietra Ligure l'attenzione delle autorità»*.

Il sindacalista Ricino ha replicato che *«un'azione di forza sarebbe controproducente»* e che *«la lotta dei lavoratori ha bisogno dell'appoggio dei politici per scongiurare il pericolo di un nuovo fallimento dopo quello di sei anni or sono»*.

Anche l'onorevole Noberasco, dopo aver tratteggiato in linea generale la situazione della cantieristica italiana, ha condannato *«l'atteggiamento di Rebolino ai danni dei suoi dipendenti»*.

Mercoledì mattina, una nutrita rappresentanza delle maestranze si recherà a Genova, per assistere ai lavori del Consiglio regionale dove il problema dei cantieri di Pietra Ligure sarà posto all'ordine del giorno.

Stefano Delfino

Pietra Ligure. Il senatore Varaldo, il consigliere Valle e un sindacalista (Ferrando)

Si apre una nuova fase nello "scandalo" del casinò

L'ex "croupier" di Sanremo condannato chiama in causa il capo del personale

Sergio Semeria era stato ritenuto responsabile di aver convogliato verso altre case da gioco clienti abituali di Sanremo - In un esposto alla magistratura rivolge l'accusa al suo ex dirigente e a un altro impiegato

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 19 febbraio.

Stamane l'ex croupier Sergio Semeria, residente a Sanremo in via Galilei 319, ha presentato tramite il suo legale alla procura della Repubblica un esposto contro il ragionier Paolo Soma, attuale capo del personale del casinò sanremese, ed Ezio Bramardi, attuale cassiere generale. Nell'esposto il Semeria sostiene che i due sono «responsabili quanto è stato lui, condannato recentemente dal tribunale a 50 mila lire di ammenda per aver organizzato dei voli *charters* diretti in una località della Jugoslavia, dove ha sede un casinò, per giocatori clienti della casa da gioco sanremese».

I fatti risalgono al 1970, anno in cui il Semeria è stato assunto dal casinò di Sanremo con un contratto a termine. Egli ritiene che per l'affermazione della sua responsabilità, sia stato determinante un cartoncino con l'indicazione di due numeri telefonici presso i quali gli interessati ai viaggi potevano rivolgersi, uno dei quali era il suo.

Il Semeria nel suo esposto precisa: 1) che nel gennaio '72 venivano diffusi in Sanremo cartoncini analoghi ai suoi, che reclamizzavano il casinò di Lomè (Africa, Repubblica di Togo), sui quali tra l'altro si leggeva «inviare l'adesione di conferma a Sanremo — fermo posta — carta di identità numero 384470343, oppure telefonare ai numeri 60.765 o 61.113 di Sanremo; 2) che i numeri telefonici indicati nel volantino corrispondono il primo (60.765) a quello della casa del ragionier Soma, ed il secondo (61.113) a quello del ragionier Bramardi; 3) che in seguito a tale invito almeno undici persone partirono effettivamente dall'aeroporto di Roma con destinazione Togo, casinò di Lomè; 4) che dallo stesso cartoncino reclamistico, che il Semeria allega in copia alla denuncia, è possibile rilevare che la direzione del casinò di Lomè risulta essere composta dai signori Mario Rovagnati, cognato del ragionier Soma, già impiegato presso il casinò di Sanremo, e dal signor Giuseppe Bramardi, fratello di Ezio, cassiere generale.

Da tempo in Sanremo correvano voci che alcuni croupiers, o comunque dipendenti del casinò, dirottavano clienti, abituali frequentatori, verso altre case di gioco funzionanti in Jugoslavia ed in certe località dell'Africa del Nord. Il fatto avrebbe potuto provocare sanzioni disciplinari all'interno del casinò municipale e provvedimenti giudiziari qualora il «dirottamento» fosse avvenuto mediante l'organizzazione di speciali viaggi gratuiti senza la prescritta licenza di pubblica sicurezza.

Nell'esposto presentato stamane, il Semeria chiede che si accerti a chi corrisponde la carta d'identità numero 38470343; se è vero che molti destinatari dell'invito sarebbero abituali clienti del casinò di Sanremo. «Nella certezza — è scritto nell'esposto — che su tutto quanto sopra la S. V. Illustrissima vorrà fare piena luce con indagine sollecita ed approfondita».

Renato Olivieri

Savona: nove feriti in due incidenti d'auto

Savona, 19 febbraio.

(n. s.) Nove persone sono rimaste ferite in due incidenti della strada nei dintorni di Savona. Il primo, con quattro feriti, è avvenuto in corso Svizzera. La «850» condotta da Gian Carlo Martini, 28 anni, abitante a Savona, via Sant'Antonio 9/1, sulla quale viaggiavano anche la moglie, Carla Bellucci, 22 anni, con il padre, Francesco, 61 anni, residente in via Collodi 9, procedeva verso l'autostrada per Genova quando si è scontrata con un'altra utilitaria che stava facendo inversione di marcia, guidata da Margherita Rattazzi, 68 anni, abitante a Genova, in via San Bartolomeo del Fossato.

Del secondo incidente, avvenuto sulla nazionale del Sassello, sono stati protagonisti Antonio Bernardini, 39 anni, Spotorno, via Pisacane 4, che era alla guida di una «124», la moglie Anna Paola Pagotti, 33 anni, i figli Massimiliano, 5 anni, e Cinzia di 11 anni ed un automobilista di Ovada, Antonio Labriola, 34 anni, via Voltri 60, che era al volante di una «850».

Morta nel bagno

Arma di Taggia. Patrizia Cozza, 15 anni, la ragazza trovata morta domenica sera nella vasca da bagno, era stata colta da malore: lo ha accertato l'esame medico. Patrizia, cadendo, deve aver battuto la testa, poi è svenuta. La ragazza era stata trovata morta dal fidanzato, Graziano Regazzoni

Disgrazia sui monti di Garessio

Studente genovese cade in un burrone: è grave

(Dal nostro corrispondente)
Garessio, 19 febbraio.

(b. b.) Uno studente universitario, caduto in un burrone durante un'escursione sui monti di Garessio, è stato ricoverato, in gravissime condizioni, all'ospedale San Martino di Genova. Si tratta di Rosario Abate, il figlio di un alto funzionario dell'Ente nazionale prevenzione infortuni di Genova.

Lo studente, dopo aver raggiunto Garessio in compagnia di alcuni amici, su un «gatto delle nevi» si è diretto verso i monti ancora ricoperti di neve. Appena sceso dal veicolo è scivolato, andando a sfracellarsi contro un tronco d'albero nel fondo di un crepaccio.

Soccorso da amici, il giovane è stato trasportato all'ospedale San Martino di Genova, dove l'équipe chirurgica del nosocomio, con un difficile intervento, gli ha asportato la milza spappolata e un rene; successivamente s'è reso necessario un altro intervento chirurgico, nonostante il quale le condizioni dello studente permangono gravi. I sanitari si sono riservati la prognosi.

Un incendio distrugge dormitorio di operai

Imperia, 19 febbraio.

(b. v.) Un incendio ha distrutto, questa notte a Cesio, nell'entroterra di Imperia, un baraccone adibito a dormitorio per venti operai. I danni sono di oltre cinque milioni. Le fiamme si sono sviluppate verso le quattro, nella zona di «Villa Romana», dov'è stato montato il cantiere di un'impresa che sta costruendo la galleria di San Lazzaro Reale, per mettere in comunicazione la valle dell'Impero con la Valle Arroscia, eliminando il San Bartolomeo.

Le fiamme, dovute probabilmente al surriscaldamento di una stufa a kerosene, si sono sviluppate rapidamente. Il calore ha fatto esplodere una bombola di gas che ha sparso ovunque liquido infiammabile. Data la giornata festiva (gli operai erano tornati al lavoro questa mattina) erano presenti nel dormitorio soltanto tre persone, che sono riuscite a salvarsi in tempo.

È il parere del presidente dell'Azienda di Alassio

"I voli turistici Torino - Villanova presto in grado di autofinanziarsi"

Il Piemonte rappresenta il naturale serbatoio di villeggianti per la Riviera - Le possibilità di ulteriore sviluppo nella stagione estiva - Perplessità sulla linea per Roma - Dichiarazioni del presidente della Camera di Commercio, Fabbretti e di Merello, dell'Azienda di Loano

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 19 febbraio.

Il progetto della Camera di Commercio di Savona, illustrato recentemente agli Enti camerali delle province di Milano, Torino, Cuneo e Imperia, per organizzare collegamenti aerei tra la Riviera, Milano e Torino, in vista della prossima stagione estiva, è stato accolto favorevolmente dagli operatori turistici.

Nel discorso iniziato dall'Ente savonese, si intravede la volontà di affrontare con proposte concrete, il problema turistico nel settore dei trasporti. Lo stesso ottimismo non aveva accolto l'inizio dei collegamenti aerei con Roma. Il presidente degli albergatori di Alassio, cavalier Nicola Zipser, ha detto: *«La linea aerea con Roma rappresenta un fatto positivo per l'aeroporto di Villanova, ma non ha immediati riflessi turistici. Gli albergatori alassini, invece, vedono favorevolmente l'istituzione di una linea regolare fine settimana, da Torino e Milano, e appoggiano incondizionatamente questa iniziativa che porterà un flusso turistico di qualità verso Alassio»*.

Un altro aspetto positivo traspare dalle premesse organizzative e finanziarie che dovrebbero favorire l'inizio dei collegamenti verso la fine della prossima primavera. Oltre all'interesse e al consenso che la proposta ha suscitato tra i dirigenti degli enti torinesi e lombardi, esiste la prospettiva di una rapida definizione degli accordi; e, non a caso, il commendator Leopoldo Fabbretti, presidente della Camera di Commercio di Savona, ha detto: *«E' opportuno che l'iniziativa venga realizzata dalle Camere di Commercio, Enti con facoltà decisionali autonome a differenza di altri che, per eventuali stanziamenti, dovrebbero sottostare ad autorizzazioni ed approvazioni degli organi tutori. Le Regioni, le amministrazioni provinciali, gli Enti provinciali del Turismo, i Comuni e le Aziende di Soggiorno, potranno aiutarci validamente sul piano pubblicitario e promozionale e confidiamo, in realtà, nella loro collaborazione»*.

Le Aziende di soggiorno sono state sollecite nel manifestare il consenso all'iniziativa. Il professor Giancarlo Garassino, presidente dell'Azienda di Alassio, ha detto: *«Il nostro turismo trarrà giovamento da una linea aerea, anche se solo per ora di fine settimana, che colleghi la nostra zona con Piemonte e Lombardia, i due serbatoi principali e tradizionali cui attingiamo la clientela»*.

«L'iniziativa — prosegue il Garassino — *va anche valutata come un fatto che, vincendo l'inerzia in cui l'aeroporto di Villanova stava adagiandosi, apre la possibilità per ulteriori sviluppi del traffico aereo per quello che è l'aeroporto della Riviera Ligure di Ponente. Con una adeguata campagna di pubblicizzazione, penso che i voli potrebbero autofinanziarsi»*.

Dello stesso avviso è il presidente dell'Azienda di soggiorno di Loano, Giacomo Merello, che dice: *«Una linea aerea coi maggiori centri dell'Alta Italia favorisce non solo la rapidità dei collegamenti, ma stimola l'intero settore turistico e commerciale. Anche a Loano è considerevole il movimento della clientela pendolare che raggiunge il mare per il fine settimana, i risultati dovrebbero essere soddisfacenti tanto da incoraggiare un prolungamento del servizio anche oltre la stagione estiva»*.

g. m.

Giacomo Merello e Gian Carlo Garassino (Telefoto)

Al Consiglio provinciale

Savona: approvato l'acquisto della Saba

Savona, 19 febbraio.

(n. s.) Anche se con ritardo di un anno, per le polemiche, è stato deciso oggi, dal Consiglio provinciale di Savona, l'acquisto della società di autolinee «Saba». Analogo provvedimento verrà assunto, tra qualche giorno, dal Consiglio comunale. I due enti fanno già fronte, dal gennaio dello scorso anno, al deficit dell'azienda che, nel dicembre del 1971, aveva annunciato la decisione di sospendere il servizio.

La proposta, accolta da tutti i gruppi, è stata fatta, a nome della Giunta, dall'assessore Gianfranco Sangalli. *«E' una proposta — ha detto — che viene fatta in stato di necessità, in quanto alla fine del prossimo giugno scade, improrogabilmente, la concessione con la "Saba" relativa, appunto, alla gestione provvisoria delle linee per conto della Provincia e del Comune capoluogo. Purtroppo non si è ancora giunti ad un accordo per la costituzione del consorzio pubblico dei trasporti e quindi, ad evitare che la "Saba" riacquisti la sua libertà d'azione, è indispensabile procedere immediatamente all'acquisto del pacchetto azionario»*.

La spesa, di 525 milioni, sarà ripartita in parti uguali tra Provincia e Comune capoluogo, con l'impegno di porre a disposizione degli altri comuni interessati alle linee «Saba» una quota parte delle azioni pari al 30 per cento.

Per il "caro verdura" sei i denunciati

Imperia, 19 febbraio.

(b. v.) Sei commercianti di frutta e verdura all'ingrosso sono stati denunciati dalla Guardia di Finanza per «avere dichiarato nelle fatture prezzi inferiori a quelli effettivamente praticati» e per «frode in commercio». Sono: Attilio Natta e Giovanni Manaferro, con magazzino in piazza Marengo; Romano Bonavera, Giuseppe Balacchero, Giuseppe Bianchero e Giuseppe Bielola, tutti di piazza Goito. La Finanza ha denunciato anche un altro commerciante, Domenico Rubba, di Garessio, per avere dichiarato in fattura prezzi inferiori a quelli praticati.

L'azione di vigilanza della Finanza ha anche accertato che in qualche caso la verdura veniva era eccessivamente bagnata. In proposito sono in corso ulteriori indagini. Gli accertamenti che hanno portato alle denunce sono stati eseguiti nel quadro di un vasto piano per controllare in provincia l'esatta applicazione dell'Iva e per la lotta al carovita.

I socialisti pronti a tornare in Comune

Si è dimessa la Giunta d'Albenga In vista il nuovo Centro Sinistra

Albenga, 19 febbraio.

(g. m.) Il sindaco, Alessandro Marengo, e la Giunta comunale si sono dimessi questa sera. Contemporaneamente, è stato convocato il Consiglio comunale per il 10 marzo. Si procederà alla nomina dei nuovi amministratori. La Giunta era composta dai democristiani Martino Bolla, Elso Parodi, Ferdinando Gerosa, dal socialdemocratico professor Renato Casilio e dall'indipendente Ennio Balloni. Il socialista ingegner Eros Bosco, che si era dimesso nell'agosto dell'anno scorso, non era stato sostituito. La maggioranza contava 20 seggi su 30: 10 democristiani, tre socialisti, due socialdemocratici e un indipendente; all'opposizione erano nove comunisti, due liberali e altri tre indipendenti.

Le inaspettate dimissioni dell'intero esecutivo comunale costituiscono uno sviluppo decisivo della crisi che si trascinava ormai da alcuni mesi.

Il sindaco Marengo, interpellato sui motivi che hanno determinato la rinuncia al mandato, ha letto il seguente comunicato stampa: *«Visto che i tentativi esperiti nei confronti del psi congiuntamente dalla dc, dal psdi e dall'unione cittadina per concordare la reintegrazione del suo rappresentante nella Giunta Comunale non hanno avuto alcun risultato; e che, ciò nonostante, il psi esprime la volontà di ricostituire la maggioranza di Centro Sinistra previe opportune verifiche degli accordi programmatici e delle relative scadenze; rilevato che lo stesso psi nella richiesta di convocazione del Consiglio Comunale dissocia la sua posizione da quella del pci, pur consapevoli che lasciare la città senza un'amministrazione nella pienezza delle sue funzioni costituisce un pericolo per la salvaguardia degli interessi cittadini e un inevitabile ritardo nell'ultimazione delle molte opere pubbliche in corso di esecuzione; al fine di verificare la reale volontà del psi di arrivare alla soluzione della crisi e alla ricostituzione della maggioranza di Centro Sinistra, d'intesa con i rispettivi partiti e gruppi, il sindaco e gli assessori rassegnano le dimissioni dagli incarichi nella Giunta comunale di Albenga»*.

Che tempo fa

LIGURIA

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Venti di tramontana moderati, tempo buono; sul Mar Ligure venti nord-orientali forza 3-5, cielo poco nuvoloso, salvo residui addensamenti nella parte meridionale; mare mosso o molto mosso. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: [illegible] graduale miglioramento.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo sereno, vento nord-nord-est 4 nodi, visibilità 14 chilometri, mare poco mosso, temperatura 9 gradi, pressione 1013 millibar in aumento.

Capo Mele: cielo sereno, vento nord 13 nodi, visibilità 30 chilometri, mare mosso, temperatura 8 gradi.

Isola Palmaria: cielo poco nuvoloso, vento nord-nord-est 12 nodi, visibilità 18 chilometri, temperatura 8 gradi.

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare).

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - Centro: Ponte monumentale, via XX Settembre 115/r; Zerega, via XXV Aprile 2/r; Del Castello, via Assarotti 120/r; Operaia S. Giorgio, via S. Giorgio 9/r; Ragia, via Lomellini 27/r; Fieschi, via Fieschi 257/r. — Principe: Commenda, via Gramsci 237/r. — Circonvallazione a Monte: Santias, corso Firenze 11/r. — Foce: Rizzolo, via della Libertà 18/r; Nizza, via Caffaro 3/r. — Albaro: Della Madonnina, via Goberti 1-3/r. — S. Martino-Borgoratti: Codichiara, via Pisatunga 48/r. — S. Fruttuoso: N. S. del Monte, via G. B. D'Albertis 19/r. — Borgo Incrociati: S. Agata, via Canevari 100/r. — Marassi-Quezzi: Scaravino, corso Sardegna 233/r; Salus, via Donzo 224/r. — Val Bisagno: S. Gottardo, via Piacenza 221/r. — Sturla - Quarto: Caprera, via Caprera 36/r. — Quinto-Nervi: Comunale, via Quinto 34/r; Modena, largo Bassanite 1/r.

SAMPIERDARENA: Popolare sociale, via Cantore 29/r. — Cornigliano: Venturo, piazza Massena 11/r. — Sestri P.: Garbarino, via Sestri 138/r. — Pegli: Internazionale, via Sabotino 31/r. — Prà: Gamalieri, via Cordanieri 21/r. — Voltri: S. Carlo, via Camozzini 79/r. — Bisagno: Moderna, via Carnia 11/r. — Bolzaneto: Centrale Guasmeri, via P. Pastorino 84/r. — Pontedecimo: Molina, via G. Pail 34/r.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31/r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24/r; Ponte monumentale, via XX Settembre 115; Cesana, vico Casana 23/r; Bonanni, via Corsica 17/r; Genovese, corso Torino 40/r; Ghersi, corso Buenos Aires 74/r; Europa, corso Europa 676; Ormea, via Bonifacio 15/r; S. Sebastiano, via Piacenza 161/r; Oregina, via Napoli 127/r.

LEVANTO — Lucentini Zoppi, via Garibaldi.
CHIAVARI — Dei frati, via Entella.
LAVAGNA — Rossi, via Cavour.
RAPALLO — Tonoli, via Mazzini.
S. MARGHERITA LIGURE — Machi Brizzi, via Palestro.
CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
SAVONA — Internazionale, via Paleocapa 81/r; Lanzetti, via Crispi 81/r; Nuova, via P. Luigi Corsi 42/r.
CAIRO M. — Rodino, via Portici 11.
MILLESIMO — Cigliutti, piazza Italia.
VARAZZE — Montanaro, via Marconi.
SPOTORNO — Ramalli, via Aurelia.
FINALE LIGURE — Richeri, Barrili.
BORGIO VEREZZI — Di Borgio, via Matteotti 19.
PIETRA LIGURE — Ioli, via Garibaldi.
LOANO — S. Giovanni, corso Garibaldi.
ALBENGA — Tasso, via Medaglia d'oro; Gasco, frazione Leca.
ALASSIO — Comunale, via Da Vinci 70.
LAIGUEGLIA — Ferrari, piazza Garibaldi 1.
ANDORA — Laiolo, piazza Doria.
IMPERIA — Manabò, via Cascione 140; Ghelli, via Belgrano 25.
DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.
SANREMO — Calvi, via Matteotti 113 (anche notturno).
BORDIGHERA — Lupoli, corso Italia 29.
VENTIMIGLIA — Internazionale.

MERCATI

SANREMO — Rose pian'aria: Golden extra 2100; [illegible] [illegible]

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi a: Albissola Marina, Borghetto S. Spirito, Diano Marina, San Lorenzo al Mare, Sanremo, Campo Ligure, Lavagna, Varese Ligure, Vernazza.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (tra parentesi la quotazione precedente): Mediobanca 82.300 (81.550); Invest 4303 (4370); Sarr 2565 (2433); Ind. Agricole 1480 (1460); Generali 87.425 (86.300); Ras 87.300 (80.450); [illegible]

Dopo il successo sul Verbania

Ora la prova del fuoco del Savona con i grigi

Il confronto diretto con l'Alessandria dirà se i liguri possono veramente aspirare al primato - Volpi molto cauto nelle previsioni - Un elogio per Vivarelli, protagonista della vittoria

(Dal nostro inviato speciale)
Verbania, 19 febbraio.

Il Savona ha superato anche il Verbania (e ora la squadra piemontese allenata da Magistrelli sta avviandosi a un triste declino) cogliendo la sua undicesima vittoria. Nessun'altra formazione del girone A ha all'attivo tanti successi. Nemmeno le capoliste Alessandria e Parma che hanno fatto l'*en plein* rispettivamente 9 e 10 volte.

Il Savona, che sta insidiando le due vedette, rappresenta per entrambe una inaspettata sorpresa. E domenica prossima, con lo scontro diretto allo stadio dei liguri, tra biancoblù e grigi alessandrini, il campionato potrebbe registrare una svolta impensata. Alessandria e Parma sono a 3 punti soltanto dai savonesi: una vittoria dei liguri con i grigi di Marchioro e la contemporanea sconfitta degli emiliani a Udine (la trasferta in Friuli è tutt'altro che agevole per il Parma) segnerebbe un notevole passo in avanti del Savona, senza alcun dubbio squadra rivelazione del campionato 72-73.

L'allenatore biancoblù, Volpi, lo aveva anticipato alcune settimane fa: «*Se il Savona continua a giocare con l'entusiasmo e la concentrazione attuali, se non ci saranno infortuni o disavventure, il torneo avrà tutto da guadagnare. Riteniamo che il nostro inserimento nella pattuglia delle aspiranti alla promozione non potrà che offrire emozioni e motivi d'interesse al campionato*».

E' quello che sta accadendo: il Savona gioca bene, svolge azioni e manovre piacevoli, tiene il passo delle grandi. La sua forza è notevole, l'amalgama quasi perfetto. In difesa Paterlini, Budicin, Canepa e Gava hanno un rendimento costante, svolgono il loro compito con diligenza, la collaborazione è efficace. A centrocampo i liguri hanno l'assetto forse più solido e redditizio: Rossi e Corbellini sono i trascinatori e gli ideatori dell'offensiva biancoblù; quanto all'attacco, la prova di Verbania ha messo in luce un tandem di punte (Panucci, Gottardo) pericolose e intraprendenti, confermato il valore di Bosca, la grinta di Ardemagni, l'intramontabile classe di Vivarelli, forse il migliore in campo per lucidità di azione, visione di gioco, inventiva e autorità.

Da quando il complesso savonese marcia a gonfie vele, la schiera di tifosi va sempre più aumentando. L'euforia negli ambienti calcistici liguri è al culmine, l'allenatore Volpi e i dirigenti non nascondono la loro soddisfazione. Il trainer biancoblù, dopo l'autorevole affermazione di Verbania, ha dichiarato: «*Non ci montiamo la testa, noi continuiamo a disputare le nostre partite con impegno e dignità. L'incontro con i piemontesi non è stato facile: il Verbania, benché ultimo in classifica, non ha mai concesso niente a nessuno. E molte squadre di rilievo si sono trovate in difficoltà. In campo i biancocerchiati sono validi e pericolosi come qualsiasi altro complesso. Hanno sfortuna, purtroppo a volte accade. L'anno scorso è capitato a noi, in questo campionato evidentemente tocca ai verbanesi. E sinceramente mi spiace perché non meritano la posizione che occupano attualmente, mi sarebbe giusta una loro retrocessione*».

L'anno scorso, a Verbania, i liguri sono stati sconfitti clamorosamente, Volpi e i suoi giocatori non possono scordarlo. Le vicende del calcio sono mutate, ora è il Savona a dominare l'avversario, destinato probabilmente a concludere mestamente i suoi 8 anni di permanenza in serie C.

A proposito della vittoria per 3 a 1, l'allenatore Volpi ammette: «*L'incontro stava mettendosi male. Eravamo in svantaggio di una rete, forse credevamo troppo presto di avere il successo a portata di mano. Poi il loro pareggio ci aveva messi in una critica situazione. La palla era nostra, un errato rinvio ha offerto a Morforio l'occasione per impostare l'offensiva conclusasi con la rete di Pellegrino. Fortunatamente tutto si è risolto bene, la zampata di Panucci e la successiva irruzione di Ardemagni hanno consolidato la nostra superiorità e abbiamo terminato la gara dominando*».

Riferendosi all'imminente scontro con l'Alessandria e alle conseguenze che una vittoria savonese potrebbe avere per lo sviluppo del campionato, Volpi dice: «*I grigi sono avversari da prendere con le pinze. Faremo del nostro meglio. E' certo che l'Alessandria gioca meglio in trasferta che sul proprio terreno di gioco. Gli ultimi risultati lo confermano: una netta vittoria a Belluno, un sofferto pareggio casalingo con il Seregno. Faremo il possibile per fermarla. Se ci riusciamo e se l'Udinese blocca il Parma, potremo far valere anche le nostre più che giustificate ambizioni*».

Eros Mognon

Savona. Vivarelli

Il pari con l'Alassio

Giova alla Cairese la "cura Macciò"

Cairo Montenotte, 19 febbraio.

(b. b.) Risultato in bianco tra Alassio e Cairese. I padroni di casa, pur esercitando un predominio territoriale notevole, non sono riusciti a trasformare in un gol il volume di gioco svolto. «*La squadra — dicono i dirigenti alassini — è ancora sotto choc per la sconfitta subita domenica scorsa a Cengio. Se non si riscuote al più presto, comprometterà definitivamente le possibilità di vincere il campionato, che solo alcune settimane or sono erano notevoli*».

Per i cairesi di Macciò, che hanno agito prevalentemente in contropiede, il risultato è più che accettabile. «*Era una trasferta insidiosa* — afferma Nanni Negro, ex giocatore cairese —, *il pareggio è più un buon risultato*».

Non c'è stato il derby fra Carcarese-Cengio

Carcare, 19 febbraio.

(b. b.) Il derby della Val Bormida tra Carcarese e Cengio è stato rinviato per impraticabilità di campo. Per i carcaresi di Suesna, che dopo una serie di risultati deludenti si trovano relegati negli ultimi posti della classifica, il rinvio può essere provvidenziale perché avranno ancora una settimana di tempo per cercare di recuperare una condizione atletica e di forma accettabile.

Dopo la vittoria (5-0) sulla Taggese

Per i loanesi di Pezzulich il primato è "cosa fatta,,

Neuhoff accusa il "colpo" ma dice: "Una gran bella gara" - I migliori in campo Falco, Ghigliazza e Clerici (un gol ciascuno)

Loano. La difesa taggese sventa una incursione dei loanesi sotto la propria porta

(Nostro servizio particolare)
Loano, 19 febbraio.

(g. m.) La vittoria, colta con largo punteggio (5 a 0) a spese della diretta antagonista Taggese e il contemporaneo pareggio, imposto all'altra inseguitrice, l'Alassio, dalla Cairese, hanno permesso ai rossoblù loanesi di rafforzare il loro primato in classifica. L'incontro con la Taggese non ha praticamente avuto storia. Nella prima mezz'ora di gioco Falco su rigore, poi Ghigliazza e Clerici, hanno messo al sicuro il risultato arrotondati alla cinquina nelle fasi finali della partita ancora da Clerici e Ghigliazza. Al fischio di chiusura entusiasmo del pubblico, dei dirigenti, degli atleti loanesi trionfatori in un incontro che alla vigilia destava non poche preoccupazioni.

Enzo Neuhoff, l'allenatore-giocatore della Taggese, riesce a giustificare il crollo della sua squadra, scesa in campo zeppa di rincalzi e dice: «*Abbiamo subito nei primi minuti una rete su rigore, la palla mi è rimbalzata sulla mano, del tutto involontariamente, ma l'arbitro non ha esitato a concedere la massima punizione, che si è rivelata decisiva. Successivamente ha pesato la inesperienza del nostro portiere nelle altre due marcature. Sul 3 a 0 eravamo ormai troppo nervosi e una rimonta era impossibile. Con questo* — conclude cavallerescamente Neuhoff — *i loanesi non hanno demeritato affatto il risultato, avendo disputato un'ottima gara*».

Negli spogliatoi rossoblù si esulta. Il vice presidente Giuseppe Gazzelli afferma: «*Una giornata memorabile e una giusta rivincita sulla Taggese, unica formazione che era riuscita a batterci nel girone di andata con una rete su rigore proprio negli ultimi minuti di gioco. Con la vittoria sulla diretta inseguitrice, i loanesi hanno inanellato il quindicesimo risultato utile consecutivo*».

Alla conclusione del campionato mancano ancora 13 giornate. Quali sono le prospettive della squadra per la vittoria finale? Ne parla con molta cautela l'allenatore Pezzulich: «*Il nostro principale obiettivo era battere la Taggese e ci siamo riusciti. Nel fare i programmi futuri corrrei tenere i piedi a terra e non lasciarci cogliere da facile ottimismo. Chiaro che nessuno, a Loano, intende buttar via il primato, la squadra ha raggiunto un buon ritmo e un rendimento notevole, che le permette di difendere la posizione acquisita, se proprio non si verificheranno dei grossi imprevisti*».

Domenica prossima il calendario offre ai loanesi un altro incontro casalingo con il Finalpia. Si prepareranno con il massimo impegno affrontando a metà settimana, in veste di allenatori, la squadra dell'Alessandria, capolista della serie C, che trascorre a Loano alcuni giorni per acclimatarsi prima di rendere la visita al Savona.

Taggia, 19 febbraio.

(s. s.) «*Un vero disastro collettivo anche se delle cinque reti subite, due le abbiamo incassate negli ultimi minuti di gioco. Per la Taggese questo è un momento difficile, e la secca sconfitta di Loano lo prova. Speriamo di rifarci domenica prossima contro la Carcarese ed iniziare l'inseguimento delle fuggitive*».

Queste le parole di Neuhoff allenatore-giocatore intenzionato, pare, a cedere la sua maglia al giovane Cattaneo per rimanere esclusivamente a guidare la squadra dalla panchina.

Il pareggio col Borgosesia vale una sconfitta

Bonizzoni resta chiuso in albergo e non vede il tracollo dell'Imperia

L'allenatore è "stressato" per le vicende dell'ultima settimana - La squadra ha perduto con gli avversari piemontesi l'ultima occasione per riprendere quota - Soltanto Turra fra i giocatori si è mostrato all'altezza della situazione

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 19 febbraio.

Un sofferto pareggio, dovuto anche alla sfortuna, con il Borgosesia; l'allenatore Bonizzoni indisponibile per un malessere (non diplomatico ma reale); delusione dei tifosi; incertezze fra i dirigenti: questo il malinconico panorama dell'Imperia sportiva dopo la partita che doveva essere l'ultima occasione per un slancio in orbita» all'inseguimento della capolista. Una situazione sulla quale appare difficile pronunciarsi per i molti elementi che hanno contribuito a fare fallire un tentativo radicale di rinnovamento della squadra e della conduzione della società che sembrava avere dalla scorsa estate molti elementi positivi.

Con il Borgosesia, l'Imperia ha pareggiato con il più insignificante dei risultati, lo zero a zero, ma la partita ha avuto un andamento tale che, al termine, il generoso pubblico fra il quale non mancavano certo i «contestatori» della situazione, non se la è sentita di prendersela con i giocatori. A modo loro, gli atleti hanno dato tutto quello che potevano. Le urla erano rivolte all'arbitro Falzier di Treviso che non ha certo favorito i padroni di casa e che a tre minuti dal termine, chiudendo gli occhi su un netto rigore in area piemontese ha forse anche determinato, da solo, il risultato.

Imperia. Il centravanti Guerra sbaglia l'ennesima occasione (Telefoto Moraglia)

I giocatori nerazzurri si sono impegnati, ma il loro sforzo agonistico si è purtroppo sempre spuntato contro la difesa ospite, che comprendeva praticamente tutti gli undici giocatori del Borgosesia, per il quale il pareggio era il risultato auspicato. Sufficientemente salda in difesa l'Imperia ha vistosamente zoppicato all'attacco dove il solo Turra, il migliore in campo, ha saputo mantenere le idee chiare: infortunatosi quasi subito Ghetti, si sono dimostrati incerti il suo sostituto Favara e Servidei; Guerra, che si è dato molto da fare, trattenendo spesso troppo la palla, ha buttato parecchie volte al cielo le preziose occasioni che gli erano state fornite dai compagni. Cogliandro, rientrato dopo una lunga assenza, e quindi comprensibilmente a corto di intesa, ha alternato alcune brillanti «fughe» e palleggi a fari spenti. Migliori le note per il settore arretrato dove, fra l'altro, alcune puntate in avanti di Raffaeli e di Ronco hanno creato varie occasioni favorevoli alla segnatura, sprecate poi dall'imprecisione altrui. Nel complesso, comunque, troppo poco per mettere veramente con le spalle al muro il Borgosesia, che avrebbe anche potuto perdere, senza recriminare.

Si è così giunti al temuto momento del «*quo vadis, Imperia*», al crollo delle speranze di promozione, salvo miracoli, quando, per mille motivi pratici e psicologici, i nerazzurri avrebbero dovuto più che mai «gravitare» in zona alta di classifica. Bonizzoni, «stressato» dalla tensione nervosa di questi ultimi giorni (e da altri fattori) avrebbe bisogno di alcuni giorni di riposo. La sua presenza appare, comunque, un po' aleatoria per qualche tempo. In queste condizioni ci si chiede chi potrà prendere in pugno la conduzione tecnica della squadra, proprio nel momento in cui si reputano necessarie alcune «rotazioni» per cercare di ridare incisività all'attacco, vero tallone di Achille nerazzurro, indipendentemente dal rientro di Geremia che dovrebbe avvenire domenica prossima.

I dirigenti hanno ribadito, negli ultimi giorni la loro volontà di rimanere al loro posto per fare fronte alle responsabilità ed agli impegni. I giocatori, ieri, hanno mostrato, lo abbiamo già detto, quanto meno di «volere» riprendersi. Di fronte all'Imperia vi è ora la necessità della scelta per imboccare la via migliore nell'interesse di tutti: continuare su quella antica, sperando che, cambiando anche la sorte, essa migliori, o avventurarsi in un'altra che, tuttavia, al presente, nessuno sa forse indicare quale potrebbe essere.

Bruno Viano

Sconfitti (ma bravi) i pietresi a S. Vito

Pietra Ligure, 19 febbraio.

(s. d.) I giocatori del Pietra Ligure sono stati fra i migliori in campo nell'incontro perso dalla rappresentativa ligure a San Vito al Tagliamento contro il Friuli che si è quindi aggiudicato il diritto a partecipare al trofeo Barassi. La Liguria è stata sconfitta per 2 a 1 causa una sfortunata autorete di Pigoli al 5' del secondo tempo supplementare, dopo che aveva dominato per buona parte dell'incontro, favorita anche dall'inferiorità numerica degli avversari rimasti in dieci per l'espulsione di Zanotto.

Nell'amarezza della giornata, tuttavia, spicca una nota lieta: l'ottima prestazione dei pietresi Graziano, motorino della compagine, e Varona subentrato dopo soli 9 minuti di gioco all'altro pietrese Poggio, rimasto vittima di un infortunio. Sono stati impiegati da Manfredini e Postiglioni anche i due varazzini Ghigliazza, rimasto in campo sino al 12' del secondo tempo supplementare quando è stato espulso assieme a Valeri per proteste, e Perata, utilizzato però solo nei supplementari.

Una battuta di arresto per l'Alassio con la Cairese

Alassio, 19 febbraio.

(a. p.) Ancora una battuta d'arresto per l'Alassio, che non è andato oltre il pareggio nell'incontro casalingo con la volonterosa ma modesta Cairese. La difesa chiusa degli ospiti ha costituito un ostacolo insormontabile per i molti ma disordinati attacchi alassini.

Ancora una volta la squadra giallonera ha dato l'impressione di possedere ottime individualità ma di mancare di coordinazione e d'intesa all'attacco.

Campionato di prima categoria

Giornata positiva per le due finalesi

I giallorossi del Finale hanno piegato la Spotornese
Il Finalpia ha pareggiato con la difficile Ventimigliese

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 19 febbraio.

(s. d.) Giornata positiva per le finalesi, che disputano il campionato di prima categoria. Il Finale ha colto la sua prima vittoria esterna sul campo della Spotornese, ultima in classifica. Una doppietta di Domenici è bastata ai giallorossi, fra i quali continua a distinguersi il giovane terzino Murrighile, per prevalere sugli inconsistenti ospiti. «*Abbiamo giocato molto bene nel primo tempo* — commenta il vicepresidente Ugo Ferrero — *ma siamo calati nella ripresa. Abbiamo fallito diverse favorevoli occasioni. Nonostante ciò siamo soddisfatti perché i nostri avversari avrebbero anche potuto pareggiare*».

Il Finalpia, dal canto suo, ha pareggiato (1-1) sul suo terreno di gioco contro una temibile Ventimigliese. Il trainer Mariani, reduce da un brillante terzo posto al corso allenatori, non è però euforico: «*La squadra manca di allenamento poiché da 15 giorni non posso seguirla personalmente. Prima usciva alla distanza, adesso si verifica il fenomeno opposto. Ieri abbiamo disputato un bel primo tempo. Abbiamo fallito il raddoppio per un soffio, poi siamo stati raggiunti dal solito gol "balordo". Il pareggio è tuttavia un risultato giusto perché i frontalieri sono un complesso degno di tutto rispetto*».

Spotorno, 19 febbraio.

(a. f.) Nell'incontro che la opponeva alla squadra di Finale, la Spotornese, ancora una volta, ha dimostrato la sua congenita incapacità a concludere le numerose azioni ottimamente impostate dagli uomini del centrocampo, ma che naufragavano poi non appena la manovra veniva spinta più a fondo.

Il Finale comunque non ha rubato nulla perché ha saputo difendersi molto bene e soprattutto rendersi pericoloso in contropiede andando in vantaggio al 21' e al 26'. La seconda rete è venuta comunque per una ingenuità del portiere spotornese Gallone, che si è lasciato sfuggire la palla dalle mani. La rete della bandiera per la Spotornese è stata segnata alla mezz'ora del secondo tempo ad opera del terzino Carduglia.

Ventimiglia, 19 febbraio.

(a. s.) «*Non era una gara facile per la Ventimigliese a Finalpia. Un pareggio in trasferta non si butta mai via anche se pensavamo di vincere. Purtroppo loanesi ed Alassio sembrano irraggiungibili ma i "granata" non molleranno sino a quando la matematica non li condannerà nel tentativo di lottare per la promozione*».

L'affermazione del presidente Coppo giunge alla vigilia dello scontro con l'Alassio a Ventimiglia che potrebbe chiarire meglio le possibilità della squadra di frontiera.

Dopo il pareggio (1-1) sul campo varesino dell'Ignis

Un punto prezioso per la corsa dell'Albenga

Albenga, 19 febbraio.

(g. m.) I bianconeri ingauni hanno centrato l'obiettivo della divisione di punti nella trasferta varesina che li ha opposti all'Ignis, altra formazione interessata alle prime posizioni della classifica. E' questo il settimo risultato utile consecutivo ottenuto dall'Albenga in un incontro che si presentava difficile per l'autorevolezza che i varesini hanno sempre dimostrato nelle partite disputate sul loro terreno e per l'importanza del risultato in una giornata che metteva a confronto diretto la capolista Caviese con l'inseguitrice Albese.

I ragazzi di Michelotti, non solo sono tornati con un punto molto prezioso per mantenere il passo dei «cugini» imperiesi appaiati in classifica, ma possono anche recriminare su qualche occasione perduta, specialmente nella prima parte dell'incontro.

Dice infatti Vasconi, autore della rete del pareggio: «*Ci siamo accorti che l'Ignis non mostrava la miglior vena. I nostri avversari giocavano contratti e un po' nervosamente. Noi eravamo tranquilli e sicuri del fatto nostro. Forse ci ha appagati il riuscire a controllare la situazione meglio di quanto ci attendessimo e non abbiamo spinto*».

L'Albenga, però, ha retto il confronto anche nella ripresa, quando l'Ignis è parsa risvegliarsi e si è portata in vantaggio. Palla al centro e sorte in parità nel volgere di un minuto. Si è vista una reazione immediata, organica e ordinata, alla quale hanno collaborato tutti i reparti, ma soprattutto la vivacità di centrocampisti Piutino, Zunino e Natta.

Il pareggio e la positiva prova d'insieme ha soddisfatto atleti e sostenitori, in quanto proprio negli ultimi minuti di gioco hanno evitato una doccia scozzese, che avrebbe potuto costare la partita.

L'episodio lo racconta il terzino Schiesaro: «*Sono intervenuto su una palla alta correggendone la traiettoria e spiazzando il portiere Zanardini. Per fortuna è giunto tempestivamente sulla linea di porta Sobrero e ha potuto rimediare. Una sconfitta a quel modo non ce la saremmo proprio meritata*».

SANREMO — Tra Carlin's Boys e Dianese, è finita zero a zero. Per i nerazzurri di Rino Grammatica la conferma di una difficoltà offensiva che si sta sempre più accentuando. La classifica non scotta ancora ma bisognerà che i «carlini» sappiano reagire con prontezza perché i punti persi in casa sono ormai parecchi.

Il quadrangolare ai "baby" del Savona

Pietra Ligure, 19 febbraio.

(s. d.) Successo del Savona nel torneo quadrangolare di calcio per giovanissimi, organizzato dal San Nicolò di Pietra Ligure. I savonesi hanno conquistato il trofeo intitolato alla memoria dello scomparso geometra Alessandro De Vincenzi battendo per 5 a 4, dopo i calci di rigore, un irriducibile Pietra Ligure, che aveva chiuso incontro e tempi supplementari sull'1 a 1. Al terzo posto si è classificato il San Nicolò, che ha battuto di misura (2-1) i Boys Finalpia.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Cinque dita di violenza (drammatico), ore 15-23.
ARISTON: Tarzan contro gli uomini blu (avventuroso), ore 15-23.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi (drammatico), ore 15-23.
AUGUSTUS: Pronto soccorso, Sam (giallo), ore 15-23.
GIOIELLO: Cristiana, monaca indemoniata (erotico), ore 15-23.
GRATTACIELO: Cinque dita di violenza (drammatico), ore 15.15-23.
OLIMPIA: Due simpatiche canaglie (western), ore 15.30-23.
ORFEO: La Calandria (commedia), ore 15-23.
PALAZZO: Oggi sposi: sentite condoglianze (commedia).
RITZ: Crepa padrone, tutto va bene (psicologico), ore 15.30-23.
RIVOLI: Trappola per un lupo (satirico), ore 15-23.
SMERALDO: Alla dama del castello piace molto fare quella (erotico), ore 15-23.
UNIVERSALE: Afyon (drammatico), ore 15-23.
VERDI: Cari genitori (psicologico), ore 15-23.
POLITEAMA MARGHERITA: Il prigioniero della seconda strada, con Renato Rascel.
STABILE SALA E. DUSE: La casa nova, di Goldoni.
STABILE «AL TEATRINO»: Concerto da cabaret, con Franco Nebbia.

LA SPEZIA

CIVICO: Trappola per un lupo (commedia).
ODEON: Criminal face (drammatico).
NUOVO MARCONI: Frogs (drammatico).
DIANA: I racconti di Canterbury (erotico).
COZZANI: Alba da sciglia (poliziesco).
MONTEVERDI: Il sergente Klems. Segue: Sei pendenti in fuga.
ASTRA: La società teatrale italiana presenta Maria Scaccia in «Il malloppo», regia di Sandro Sequi.
SMERALDO: La tecnia (drammatico).
ARSENALE: Il fantasma di Londra (terrore).
S. TERENZO - GIARDINO: Non c'è scampo per chi tradisce (poliziesco).
LERICI - GOLDONI: Domenica, maledetta domenica (psicologico).
LAVAGNA - CANTERO: Decameroticus (commedia).
RAPALLO - ITALIA: I quattro figli di Katie Elder (avventuroso).
GRIFONE: Uccidere in silenzio (drammatico).
AUGUSTUS: Riposo.
SAN FRANCESCO: Riposo.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: C'ho sorpresa a letto con un altro (commedia).
MIGNON: Domani passo a salutare la tua vedova, parola di Epidemia (western).
LUX: La mina diretta dei diavolo (drammatico).
CAMOGLI - ODEON: Il diavolo nel cervello (drammatico).

SAVONA

CHIABRERA: Recital del chitarrista spagnolo Narciso Yepes.
DIANA: Il richiamo della foresta (avventuroso).
ARS: Decamerone proibitissimo (commedia).
ASTOR: Maria nos (complesso Orsonaj), ore 21.15.
MODERNO: La piscina (giallo).
ELDORADO: Trappola per un lupo (commedia).
OLIMPIA: Lord della club (commedia).
CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: Il padrone del mondo (avventuroso).
ONS: Criminal face (drammatico).
MILLESIMO - ITALIA: Dossier 212 destinazione Morte (fantascienza).
VARAZZE - VERDI: Decameron 300 (commedia).

ALBISSOLA CAPO - DORIA: Vampiri amanti (orrore).
ALBISSOLA MARINA - MARCONI: Sette cadaveri a Scotland Yard (giallo).
VADO LIGURE - SABAZIA: E' ricca, la sposo e l'ammazzo (commedia).
AMBRA: Prega il morto, ammazza il vivo (western).
SPOTORNO - MIGNON: Django (western).
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il padrino (drammatico).
ONDINA: Un bounty killer a Trinità (western).
IDEAL: Gipsy boy (avventuroso).
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Che cosa dici a una sposa nuda? (commedia).
LOANO - LOANESE: Sedo alla mia pelle, Spirito Santo (western).
PERLA: Si svegli infermiera (commedia).
CERIALE - ODEON: Nel buio del terrore (drammatico).
ALBENGA - AMBRA: Le figlie di Dracula (orrore).
ASTOR: Il grande Jack (avventuroso).
CRISTALLO: Il padrino (drammatico).
ALASSIO - COLOMBO: Il vitellone (commedia).
RITZ: Gastone (commedia).

IMPERIA

CAVOUR: Colpo grosso (drammatico).
CENTRALE: Totò all'inferno (comico).
DANTE: Il sergente Klems (avventuroso).
AMBRA: L'ira di Achille (storico).
ROSSINI: Il guerriero rosso (western).
DIANO - DIANESE: Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me? (drammatico).
RIVA LIGURE - CORALLO: Il generale dorme in piedi (commedia).
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Novelle d'amore galante (commedia).
CERRI: L'ammiratrice: doctor Philbes (commedia).
SANREMO - ARISTON: Il dongiovanni innamorato (Compagnia Nando Gazzolo).
CENTRALE: Che? (commedia).
SANREMESE: La spietata legge del ribelle (avventuroso).
ORFEO: Lui e l'altro (commedia).
SUPERCINEMA: 23 pugnali per Cesare (drammatico).
LUX: Killer Colt (western).
ASTRA: Ultimo tango a Parigi (drammatico).
MIGNON: Cinque dita di violenza (drammatico).
RITZ: Le monache di Sant'Arcangelo (drammatico).
BORDIGHERA - OLIMPIA: Tarzan il figlio della giungla (avventuroso).
ZENI: La grande battaglia (avventuroso).
VENTIMIGLIA - EUROPA: Imputazione: omicidio l'esame scorso (drammatico).
IMPERO: Topkapi (avventuroso).

RADIO MONTECARLO

7 — Buongiorno martedì con Roberta
7.17 Oroscopo
7.30 Ridi con noi
8 — I favoriti 33 giri
9 — Campionato d'Italia delle mamme
9.30 Fate voi oggi il vostro programma con Roberto
11 — Chiedetelo a Luisella
11.45 Montecarlo Express
12.30 Radio quiz con Ettore Andenna
13.30 Che c'è di nuovo?
14.10 Presentazione dell'ultimo 33 giri
14.35 La posta del cuore di Mia Martini
15.15 Le parole di Fabrizio de André
15.45 Una voce per Sanremo
16 — Hit Parade internazionale
17 — Il numero giusto
17.30 Super pop
18 — Juke-box delle nove
18.45 Super novità (in diretta dagli Usa e dall'Inghilterra)
19.10 Ciao Rock
19.30 Disco su disco